



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

PUBBLICHE ASSISTENZE IN ROMAGNA 2020

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: 04 - pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo condiviso da tutte le sedi di attuazione è quello di poter fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

IL VALORE DELLA COPROGETTAZIONE

La scelta di fare una **coprogettazione** è stata naturale conseguenza del modo di operare delle pubbliche assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e dei dipendenti, acquisto di materiali e mezzi ed adesione agli stessi obiettivi e fini statutari.

Non a caso fra sedi contigue ci si coordina per effettuare i trasporti sociali in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, così come pure sull'emergenza/urgenza se i mezzi di una sede sono già impegnati su altri interventi.

Sono inoltre tutte strutture affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma con 7 sedi di attuazione e 21 volontari richiesti di cui 2 con bassa scolarizzazione. Contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. Contribuisce all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone in quanto ha come obiettivo dei progetti quello di fornire i servizi di



emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

Azioni	Sedi	Indicatori		
Azione 1: Incrementare del 3% i trasporti soci sanitari a favore delle persone over 65 fornendo una ulteriore possibilità di trasporto qualitativamente adeguato.		Ex Ante n° servizi effettuati (ultimo dato rilevato 2018)	Ex Ante di cui over 65 n° servizi effettuati (ultimo dato rilevato 2018)	Ex post obiettivo + 3% over 65 n° servizi effettuati
	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI FORLI'	3951	1303	1342
	CROCE VERDE P.A. GAMBETTOLA O.D.V.	2696	889	915
	PUBBLICA ASSISTENZA COMPENSORIO DEL RUBICONE SAVIGNANO	2029	669	689
	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSINE	1869	616	634
	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO	14139	4665	4804
	PUBBLICA ASSISTENZA PROVINCIA DI RAVENNA SEZ. RUSSI	4755	1569	1616
	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU BELLARIA-IGEA MARINA	4806	1585	1632
	Totale	34245	11300	11639
Azione 2: rispondere all'aumento di richieste di trasporti socio sanitari del 2% L'azione si propone di far fronte alla crescente richiesta di servizi		trasporti n° servizi effettuati (ultimo anno rilevato 2018)		Obiettivo + 2 % n° servizi effettuati

anche in relazione ad una elevata presenza di persone disabili.	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI FORLI'	3951		4030
	CROCE VERDE P.A. GAMBETTOLA O.D.V.	2696		2749
	PUBBLICA ASSISTENZA COMPENSORIO DEL RUBICONE SAVIGNANO	2029		2069
	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSINE	1869		1906
	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO	14139		14421
	PUBBLICA ASSISTENZA PROVINCIA DI RAVENNA SEZ. RUSSI	4755		4850
	PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU BELLARIA-IGEA MARINA	4806		4902
	Totale	34245		34929
Azione 3: diminuire i tempi di intervento nelle emergenze Con questa azione il progetto PUBBLICHE ASSISTENZA IN ROMAGNA 2020 si propone di aumentare il numero degli equipaggi con soccorritori per diminuire i tempi di intervento attualmente oltre i 20 minuti per oltre il 55% del territorio riducendo la copertura al 53%	Tutte le sedi	Tempi di intervento oltre i 20 minuti 55 % dei trasporti		Tempi di intervento oltre i 20 minuti 53 % dei trasporti
Azione: ridurre il numero di trasporti inevasi o posticipati del 2%	Tutte le sedi	Numero di servizi posticipati o		Diminuzione del 2 % dei servizi



Questa azione risponde alla necessità di dare una risposta positiva ai cittadini che richiedono un trasporto, a fronte delle numerose richieste che non ha avuto una risposta immediata. Il progetto si propone di diminuire del 2% il numero dei servizi posticipati		inevasi		inevasi posticipati 0
---	--	---------	--	--------------------------

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel corso del periodo di servizio gli operatori volontari potranno ricoprire i seguenti **ruoli nelle diverse sedi**:

- Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali
- Autista nei trasporti ordinari sociali
- Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari
- Autista nei trasporti ordinari sanitari
- Centralinista

	Accompagnatore nei trasporti ordinari sociali	Autista nei trasporti ordinari sociali	Accompagnatore nei trasporti ordinari sanitari	Autista nei trasporti ordinari sanitari	Centralinista
PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI FORLI'	X	X	X	X	X
CROCE VERDE P.A. GAMBETTOLA O.D.V.	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA COMPRESORIO DEL RUBICONE SAVIGNANO	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSINE	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA PROVINCIA DI RAVENNA SEZ. RUSSI	X	X	X	X	X
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BLU BELLARIA-IGEA MARINA	X	X	X	X	X

La coprogettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato nel punto 8, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte: in particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle delle azioni 1 e 2, ovvero:

- Rilevamento delle richieste della popolazione anziana (centralinista)
- Verifica e organizzazione trasporto (centralinista)

- Realizzazione del trasporto (accompagnatore nei trasporti ordinari sociali, autista nei medesimi trasporti, accompagnatore ed autista nei trasporti ordinari sanitari) che sono quelle dove le varie Associazioni collaborano per poter raggiungere i target prefissati.

Gli operatori Volontari collaboreranno nel ricoprire i vari ruoli con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

L'attività dei giovani a bassa scolarizzazione

per questi due giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti sociali. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti. Dall'esperienza degli ultimi anni delle P.A. Comprensorio del Rubicone Savignano e P.A. Città delle Alfonsine che sono le due sedi ospitanti dei due giovani, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell'OLP e delle altre figure professionali presenti nelle attività. Per questo motivo non sono state predisposte attività specifiche, ma si preferisce far fare ai due operatori volontari con bassa scolarizzazione attività di accompagnamento sui trasporti sociali e man mano che imparano anche le altre attività progettuali.

I Ruoli previsti per i volontari del Servizio Civile saranno nello svolgimento delle seguenti attività previste per il raggiungimento degli Obiettivi:

Trasporti sociali: questa categoria di trasporti si rivolge a quella fascia di popolazione anziana o disabile che necessita di trasporto per raggiungere centri diurni, di socializzazione, circoli culturali o il proprio posto di lavoro. Vengono effettuati per quelle persone che possono avere difficoltà di deambulazione o che semplicemente non hanno nessun familiare disposto ad accompagnarli.

I Trasporti vengono effettuati da 2 persone, un autista ed un accompagnatore e vengono utilizzate autovetture o pulmini attrezzati. Il compito dei Volontari è assistere e aiutare gli utenti durante il trasporto e soprattutto mostrarsi aperti al dialogo, alla condivisione di un momento, seppur breve, di socializzazione.

Gli Operatori volontari saranno impegnati con il ruolo di Accompagnatore o di Autista assieme agli altri Volontari dell'associazione.

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Trasporti sanitari: si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a dialisi, ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.).

I servizi sono ordinariamente svolti da 2 persone, un Autista ed un Accompagnatore, anche se il numero è suscettibile di variazioni in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I Trasporti si svolgono prevalentemente durante il giorno.

Una caratteristica di questi servizi risiede nel fatto che in quest'attività risulta più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i famigliari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei volontari una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione, per quel tempo trascorso insieme, delle sofferenze del paziente.

I volontari in Servizio Civile qui possono ricoprire sia il ruolo di Accompagnatore, che di Autista.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica previsto per il servizio) sarà quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di tali trasporti.

Vediamo nel dettaglio una sintesi di tutte le azioni e i passaggi successivi che devono essere svolti in un trasporto sanitario:

- ✓ Controllo del mezzo
- ✓ Ripristino materiali e attrezzature mancanti, controllo presidi sanitari e loro scadenza
- ✓ Apertura scheda di servizio del trasporto da eseguire
- ✓ Spostamento dalla sede al domicilio del paziente
- ✓ Accoglienza del paziente ed eventuale accompagnatore
- ✓ Presa in carico del paziente e assistenza del paziente nel tragitto casa – domicilio e ritorno
- ✓ Rientro in sede o inizio nuovo trasporto
- ✓ Chiusura scheda di servizio
- ✓ Rientro e controllo del mezzo
- ✓ Manutenzione e ripristino materiali sanitari

Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Servizio di centralino: la figura del centralinista è fondamentale in quanto rappresenta il primo contatto con gli utenti che richiedono una prestazione, il primo contatto con le Centrali Operative e le strutture sanitarie che hanno rapporto con le Pubbliche Assistenze.

Il Centralinista ha il compito fondamentale di trasmettere le informazioni ricevute ai vari responsabili che organizzano equipaggi e turni.

I giovani saranno chiamati a svolgere questi compiti prevalentemente in orario diurno.

In questa attività i Volontari saranno impiegati nel ruolo di Centralinista.

Note riguardanti lo svolgimento del progetto:

Orario di servizio

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà diurno o al massimo compreso nella fascia oraria dalle 6 alle 23 per 5 giorni di servizio alla settimana.

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte dei volontari SCU

Per quanto riguarda le attività proposte dal progetto è **prevista anche la conduzione dei mezzi che gli enti metteranno a disposizione per la realizzazione del progetto** (inseriti nell'elenco al Punto 9.5 della Scheda Progetto), alla condizione che l'operatore volontario ne abbia fatta

richiesta e superi una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco mezzi della sede locale in cui egli opera.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto
Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Poiché le principali attività progettuali riguardano i servizi di trasporto, è richiesta ai volontari la disponibilità a spostarsi sul territorio con i mezzi degli enti.

Poiché le sedi sono aperte 365 giorni all'anno saranno possibili turnazioni anche nei giorni festivi. Inoltre in tutte le sedi progettuali agli operatori volontari è richiesta la disponibilità ad indossare la divisa dell'associazione e i dispositivi di protezione individuali.

L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o

PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSINE

Via Cattaneo 2 - Alfonsine

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi della formazione specifica, che a rotazione si utilizzeranno, sono:

PUBBLICA ASSISTENZA COMPRESORIO DEL RUBICONE SAVIGNANO

Via Pietà 100 – Savignano sul Rubicone

PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DELLE ALFONSINE

Via Cattaneo 2 - Alfonsine

PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI LUGO

Via Piratello 102 - Lugo

durata

72 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ASSISTENZA PUBBLICA IN EMILIA-ROMAGNA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Numero volontari con minori opportunità 2

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

→Tipologia di minore opportunità

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità* 0

b. *Giovani con bassa scolarizzazione* 2

c. *Giovani con difficoltà economiche* 0

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta* X

Si richiede di presentare copia del titolo di studio conseguito più elevato al fine di valutare il livello di scolarizzazione rilasciato dall'Istituto scolastico

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

L'attività dei giovani a bassa scolarizzazione

per questi due giovani si prevedono in particolare attività legate ai trasporti sociali. Non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti. Dall'esperienza degli ultimi anni delle P.A. Comprensorio del Rubicone Savignano e P.A. Città delle Alfonsine che sono le due sedi ospitanti dei due giovani, si è appurato che il deficit scolastico poco o nulla influenza le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell'OLP e delle altre figure professionali presenti nelle attività. Per questo motivo non sono state predisposte attività specifiche, ma si preferisce far fare ai due operatori volontari con bassa scolarizzazione attività di accompagnamento sui trasporti sociali e man mano che imparano anche le altre attività progettuali.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

La Pubblica Assistenza Comprensorio del Rubicone Savignano e la Pubblica Assistenza Città delle Alfonsine che accolgono i due giovani con bassa scolarizzazione hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con basso profilo di scolarizzazione, constatando come siano importanti, soprattutto nella prima fase dell'avvio del progetto, misure volte ad accompagnare gli stessi operatori volontari, piuttosto che non risorse umane o strumentali ad hoc. C'è anche da sottolineare come talvolta sia lo stesso giovane a scegliere di non proseguire gli studi, mentre in altre circostanze siano situazioni esterne ad imporsi, come difficoltà familiari, economiche, ecc.

E' inoltre importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione.

Pertanto si prevede per i 2 giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato non solo dall' OLP ma anche dai formatori della formazione specifica che affiancheranno gli operatori volontari e si renderanno disponibili anche ad una formazione personalizzata laddove si ravvisano lacune o incomprensioni.